



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

CTIC860001: IC F.DE ROBERTO -ZAFFERANA

Scuole associate al codice principale:

CTAA86000R: IC F.DE ROBERTO -ZAFFERANA

CTAA86001T: FLERI

CTAA86002V: PISANO

CTAA86003X: C.DA SARRO

CTAA860052: MILO

CTAA860063: MALOPASSO

CTAA860074: VIA NUOVA BONANNO

CTAA860085: VIA DELLA MONTAGNA

CTEE860013: FLERI

CTEE860024: PISANO

CTEE860035: SARRO

CTEE860046: MILO

CTEE860057: CD ZAFFERANA ETNEA

CTMM860012: SCUOLA MEDIA STATALE DE ROBERTO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni acquisisce le competenze in uscita relative ad ogni fascia d'età.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' in linea con il riferimento nazionale



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate emerge una differenza: per quanto riguarda la scuola primaria i valori si attestano su valori in linea e, in qualche caso, superiori alla media nazionale. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado anche se il punteggio degli studenti della scuola nelle prove Invalsi è più basso rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simili, la percentuale degli studenti collocati nel livello più basso è inferiore ai riferimenti regionali e quella degli alunni collocati nel livello più alto è superiore alle tre aree di riferimento. La variabilità dentro le classi è mediamente contenuta. L'effetto scuola sugli apprendimenti risulta in linea alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee, su cui la scuola lavora, sono sia disciplinari che trasversali. Si presta particolare attenzione all'acquisizione delle competenze personali, sociali e civiche in materia di cittadinanza e in materia di consapevolezza ed espressione culturale, puntando alla formazione globale del bambino. Fondamentale è la capacità di imparare ad imparare, acquisendo un metodo di studio autonomo ed efficace. Viene incoraggiata anche la competenza imprenditoriale intesa come spirito di iniziativa e valorizzazione del pensiero critico e divergente proteso al riconoscimento e all'espressione dei talenti. I livelli sono molto buoni.

Punti di debolezza

Occorre curare con più attenzione l'acquisizione di competenze digitali e in tecnologia, prevedendo percorsi di apprendimento per gli alunni. Si ritiene utile aggiornare il curriculum orizzontale e verticale e rivedere le griglie di osservazione e di valutazione, assicurando un utilizzo condiviso di criteri, indicatori e descrittori, oltre che di comuni strumenti di monitoraggio e verifica. Si lavorerà anche alla strutturazione di prove comuni e rubriche di valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello



La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti e' discreto; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). Esistono rari casi in cui gli allievi non raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Alcuni comportamenti problematici sono presenti nella scuola secondaria di primo grado. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma ancora non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono più che soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. Solo una percentuale degli alunni, che si attesta intorno al 9%, non tutti provenienti dallo stesso Istituto Comprensivo, viene ammesso alla classe successiva con debiti formativi.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. (scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono pochi e, pertanto, sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi, ma si utilizzano metodologie varie, diversificate e innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive; rare situazioni difficili da gestire. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. (scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali, sono organizzate in modo adeguato e coinvolgono le famiglie. La scuola non sempre monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo è superiore a quella provinciale, regionale e nazionale. Di questi il 100% è ammesso al secondo anno della secondaria di secondo grado superando i riferimenti nazionali. La scuola ha integrato in modo sufficientemente organico, nella propria offerta formativa, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. A differenza del monitoraggio degli esiti, il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra



le diverse componenti scolastiche, ma i carichi di lavoro non sono equamente suddivisi. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono abbastanza chiare, ma gli incarichi non sempre sono assegnati sulla base delle competenze possedute, bensì a volte su base volontaria. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Non sempre gli insegnanti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Nella scuola dell'infanzia, l'obiettivo primario è promuovere uno sviluppo armonico dei bambini, che li prepari ad affrontare con competenza e consapevolezza i successivi percorsi educativi. Per lo sviluppo cognitivo e linguistico le priorità sono considerate: potenziare le competenze linguistiche dei bambini, sia nella comprensione che nella produzione.

TRAGUARDO

I traguardi di sviluppo non sono solo legati all'acquisizione di conoscenze, ma riguardano anche l'evoluzione delle competenze emotive e relazionali. Tra i principali obiettivi della scuola dell'infanzia ci sono: Sviluppo linguistico: l'acquisizione e l'arricchimento del linguaggio attraverso attività che favoriscano la comunicazione verbale e non verbale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, logico-matematiche e scientifiche, tramite corsi di recupero curricolari ed extracurricolari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, inglese e francese con corsi extracurricolari e il supporto di lettrici madrelingua.
3. **Ambiente di apprendimento**
Diffusione capillare della didattica laboratoriale, attraverso metodologie innovative.
4. **Inclusione e differenziazione**
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
5. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di progetti specifici sulla base dei bisogni formativi degli studenti, per interventi di recupero/potenziamento.
6. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio degli esiti scolastici relativi al primo anno di scuola secondaria di secondo grado degli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Miglioramento della comunicazione all'interno dell'Istituto, tra i docenti e tra i vari plessi.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzazione di corsi di formazione per favorire lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle risorse umane interne.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Implementazione delle modalità di comunicazione con le famiglie anche con l'utilizzo di strumenti





Risultati scolastici

PRIORITA'

Sostenere il percorso scolastico degli studenti al fine di innalzare i livelli del successo formativo di tutti mediante l'attuazione di percorsi di recupero per gli alunni in difficoltà e di potenziamento per le eccellenze.

TRAGUARDO

Ampliare i percorsi educativo-didattici differenziati e personalizzati con attenzione particolare agli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze, incentivandone il successo nel percorso di studio anche attraverso la partecipazione a manifestazioni, gemellaggi, competizioni con altre realtà scolastiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, logico- matematiche e scientifiche, tramite corsi di recupero curricolari ed extracurricolari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, inglese e francese con corsi extracurricolari e il supporto di lettrici madrelingua
3. **Ambiente di apprendimento**
Diffusione capillare della didattica laboratoriale, attraverso metodologie innovative
4. **Inclusione e differenziazione**
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
5. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di progetti specifici sulla base dei bisogni formativi degli studenti, per interventi di recupero/potenziamento
6. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio degli esiti scolastici relativi al primo anno di scuola secondaria di secondo grado degli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Miglioramento della comunicazione all'interno dell'Istituto, tra i docenti e tra i vari plessi
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzazione di corsi di formazione per favorire lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle risorse umane interne.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementazione delle modalità di comunicazione con le famiglie anche con l'utilizzo di strumenti





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Impiegare gli esiti delle prove Invalsi come percorso di riflessione interna nella prospettiva di migliorare il percorso formativo.

TRAGUARDO

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, e le competenze logico-matematiche e scientifiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, logico- matematiche e scientifiche, tramite corsi di recupero curricolari ed extracurricolari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, inglese e francese con corsi extracurricolari e il supporto di lettrici madrelingua
3. **Ambiente di apprendimento**
Diffusione capillare della didattica laboratoriale, attraverso metodologie innovative
4. **Inclusione e differenziazione**
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
5. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di progetti specifici sulla base dei bisogni formativi degli studenti, per interventi di recupero/potenziamento
6. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio degli esiti scolastici relativi al primo anno di scuola secondaria di secondo grado degli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Miglioramento della comunicazione all'interno dell'Istituto, tra i docenti e tra i vari plessi
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzazione di corsi di formazione per favorire lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle risorse umane interne.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementazione delle modalità di comunicazione con le famiglie anche con l'utilizzo di strumenti





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze chiave europee degli studenti, sociali e relazionali, in riferimento ad una convivenza democratica basata sul senso di responsabilità e sul rispetto degli altri.

TRAGUARDO

Formare gli alunni ad agire in modo consapevole nel proprio contesto di vita basandosi sui principi della cooperazione, dello scambio e dell'accogliimento, consapevole della diversità come valore e opportunità, sostenendo processi di inclusione e interazione tra culture diverse e differenti realtà sociali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, logico- matematiche e scientifiche, tramite corsi di recupero curricolari ed extracurricolari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, inglese e francese con corsi extracurricolari e il supporto di lettrici madrelingua
3. **Ambiente di apprendimento**
Diffusione capillare della didattica laboratoriale, attraverso metodologie innovative
4. **Inclusione e differenziazione**
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
5. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di progetti specifici sulla base dei bisogni formativi degli studenti, per interventi di recupero/potenziamento
6. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio degli esiti scolastici relativi al primo anno di scuola secondaria di secondo grado degli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Miglioramento della comunicazione all'interno dell'Istituto, tra i docenti e tra i vari plessi
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzazione di corsi di formazione per favorire lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle risorse umane interne.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementazione delle modalità di comunicazione con le famiglie anche con l'utilizzo di strumenti





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare gli esiti scolastici degli studenti a conclusione del primo anno di scuola Secondaria di secondo grado.

TRAGUARDO

Ridurre il divario temporale tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno mediante la costituzione di protocolli/intese o reti con le scuole Secondarie di secondo grado presenti sul territorio di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, logico- matematiche e scientifiche, tramite corsi di recupero curricolari ed extracurricolari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, inglese e francese con corsi extracurricolari e il supporto di lettrici madrelingua
3. **Ambiente di apprendimento**
Diffusione capillare della didattica laboratoriale, attraverso metodologie innovative
4. **Inclusione e differenziazione**
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
5. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di progetti specifici sulla base dei bisogni formativi degli studenti, per interventi di recupero/potenziamento
6. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio degli esiti scolastici relativi al primo anno di scuola secondaria di secondo grado degli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Miglioramento della comunicazione all'interno dell'Istituto, tra i docenti e tra i vari plessi
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzazione di corsi di formazione per favorire lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle risorse umane interne.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementazione delle modalità di comunicazione con le famiglie anche con l'utilizzo di strumenti







Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Garantire il benessere psico-fisico delle alunne e degli alunni a scuola.

TRAGUARDO

Favorire il passaggio delle informazioni fra i vari segmenti scolastici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, logico- matematiche e scientifiche, tramite corsi di recupero curricolari ed extracurricolari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, inglese e francese con corsi extracurricolari e il supporto di lettrici madrelingua
3. **Ambiente di apprendimento**
Diffusione capillare della didattica laboratoriale, attraverso metodologie innovative
4. **Inclusione e differenziazione**
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
5. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di progetti specifici sulla base dei bisogni formativi degli studenti, per interventi di recupero/potenziamento
6. **Continuità e orientamento**
Monitoraggio degli esiti scolastici relativi al primo anno di scuola secondaria di secondo grado degli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Miglioramento della comunicazione all'interno dell'Istituto, tra i docenti e tra i vari plessi
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzazione di corsi di formazione per favorire lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle risorse umane interne.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementazione delle modalità di comunicazione con le famiglie anche con l'utilizzo di strumenti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene utile aggiornare le griglie di valutazione e monitorare meglio la ricaduta didattica e



l'acquisizione delle competenze. E' importante prevedere percorsi di formazione e aggiornamento del personale per sistematizzare il ricorso alle metodologie attive, alle strategie epistemologiche e alle tecniche d'insegnamento funzionali alle attività operative e al miglioramento delle performance degli allievi. Fondamentale sarà la partecipazione attiva ed efficace di tutto il team docente, anche attraverso l'attenta lettura degli esiti INVALSI, e che collabori con i dipartimenti e i consigli di interclasse, ottimizzando la progettualità, la definizione delle modalità organizzative ed attuative degli interventi didattici curriculari ed extracurriculari, il monitoraggio costante, la ricaduta delle competenze acquisite mediante l'aggiornamento e la formazione. I risultati della valutazione e delle certificazioni delle competenze verranno confrontati sistematicamente con gli esiti di medio e lungo termine.